

Intervento del Sindaco, Paolo Covato, alla cerimonia dell'8 febbraio 2007

Generale Novelli, Colonnello Manione

Sono venuto insieme al presidente del Consiglio Comunale prof. Alberto Barbero, ad una rappresentanza di consiglieri comunali a portare il saluto della città di Pinerolo al 3° Reggimento Alpini, che si accinge a partire per Kabul.

Porto anche il saluto del sottosegretario Verneti che per impegni istituzionali non ha potuto essere qui con noi oggi.

Siamo qui per far sentire la nostra vicinanza, il nostro affetto, il nostro orgoglio a chi è parte della nostra Città. Spesso capita di incontrare in Città, nei negozi, nelle strade, nelle piazze di Pinerolo questi giovani.

Se me lo lascia dire Generale sono anche i nostri ragazzi.

Giovani consapevoli di partire per una missione difficile, che comporta grandi rischi perché l'Afghanistan è una terra complessa, una terra di transito fra ovest ed est, tra nord e sud, terra che da secoli non conosce stabilità, abitata da una popolazione che da quasi 50 anni è martoriata da interminabili conflitti.

Uomini, donne e bambini che hanno il diritto di costruire per sé un futuro affrancato dalla miseria, avere servizi sanitari efficienti, un sistema di istruzione aperto sia agli uomini che alle donne, una giustizia vera, una vita più giusta e più dignitosa.

E voi siete chiamati a portare la vostra professionalità, il vostro impegno per garantire a questo popolo la **necessaria sicurezza**, e al tempo stesso, gli aiuti per ricostruire un paese che la lunga stagione dei conflitti ha devastato.

Utile e indispensabile è stata la sicurezza garantita per lo svolgimento delle elezioni che ha consentito all'Afghanistan di avere un parlamento ed un governo liberamente eletto dal popolo.

Necessaria sarà la sicurezza, insieme agli aiuti per costruire ospedali, scuole, tribunali per amministrare la giustizia, strade, pozzi ed acquedotti per l'approvvigionamento di acqua potabile, fognature, elettrificazione, e quanto altro serve per ricostruire quanto quei conflitti hanno devastato.

Questo doppio compito non sarà facile, ma siamo certi che sarete all'altezza della missione assegnata, che saprete portare con orgoglio la volontà di pace e di concordia civile tra popoli che è la base della vostra missione.

E ne sono un esempio concreto questi ultimi mesi che vi hanno visti in prima linea anche sul fronte della solidarietà e dello spirito umanitario.

Da quattro mesi avete dato vita ad una serie di iniziative insieme alle "Stelle del 3° reg.", all'ANA, alla nostra amministrazione, ed ad altri collaboratori, per promuovere una raccolta fondi che serviranno per sostenere altre opere e interventi umanitari a favore della popolazione afgana.

Grazie anche per questo, grazie a tutti coloro che hanno dato il loro contributo.

Colonnello Manione

Con il nostro saluto, oggi, al 3° Reggimento affidiamo un messaggio di armonia e di conciliazione tra i popoli, le speranze per un mondo migliore. Vi affidiamo le nostre speranze di pace.

L'articolo 11 della Costituzione Italiana ci chiede di rifiutare la guerra come mezzo di composizione delle controversie tra i popoli e di impegnarci in difesa della pace, in collaborazione con le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Io credo che noi questo stiamo facendo.

E questo si chiama solidarietà, si chiama desiderio ed impegno per consegnare alle generazioni che verranno un mondo migliore, libero dalla violenza, dal terrorismo, dalla sopraffazione. La pace è figlia dell'unità e della giustizia fra le Nazioni di tutto il mondo. Oggi è il Terzo Reggimento Alpini di **Pinerolo**, impegnato nella missione di Peace Keeping, di ricerca della Pace, questo si accinge a fare, ecco perché la Città di Pinerolo con fierezza si stringe intorno con Voi intorno al 3°.

Altius Tendo, sempre.